

SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2016/2018

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

La Fondazione ONAOSI come è noto deve procedere alla programmazione dei lavori di cui l'art.128 del Codice dei Contratti che prevede quanto segue:

1. *L'attività di realizzazione dei lavori di cui al presente codice di singolo importo superiore ad € 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.*
2. *Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari. Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico - finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico - artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio - economiche, amministrative e tecniche. In particolare le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica. Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante.*
3. *Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.*
4. *Nel programma triennale sono altresì indicati i beni immobili pubblici che, al fine di quanto previsto dall'articolo 53, comma 6, possono essere oggetto di diretta alienazione anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di una gara; tali beni sono classificati e valutati anche rispetto ad eventuali caratteri di rilevanza storico-artistica, architettonica, paesaggistica e ambientale e ne viene acquisita la documentazione catastale e ipotecaria.*

5. Le amministrazioni aggiudicatrici nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale devono rispettare le priorità ivi indicate. Sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.
6. L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori d'importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'articolo 93, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.
7. Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.
8. I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati. Ove gli enti locali siano sprovvisti di tali strumenti urbanistici, decorso inutilmente un anno dal termine ultimo previsto dalla normativa vigente per la loro adozione, e fino all'adozione medesima, gli enti stessi sono esclusi da qualsiasi contributo o agevolazione dello Stato in materia di lavori pubblici. Resta ferma l'applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 9, 10, 11 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001.
9. L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie. Agli enti locali si applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
10. I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non ricadenti nelle ipotesi di cui al comma 5, secondo periodo, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.
11. Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con decreto

del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e trasporti di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 e per estremi sul sito informatico presso l'Osservatorio.

12. I programmi triennali e gli aggiornamenti annuali, fatta eccezione per quelli predisposti dagli enti e da amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, sono altresì trasmessi al CIPE, per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti.

La Fondazione in sintesi deve:

- elaborare un programma triennale tramite "schemi tipo" predisposti dal Ministero dove ogni singolo intervento, viene definito dal punto di vista economico mediante uno studio di fattibilità o di sintesi che ne individua il costo complessivo;
- nominare il Responsabile del programma;
- nominare un Responsabile del procedimento per ogni intervento.

Per l'ONAOSI la predisposizione di un programma triennale dei lavori, ha lo scopo di programmare l'operatività degli interventi necessari e la conseguente gestione delle risorse economiche, destinate ad essi, costituite esclusivamente da fondi propri.

L'attuale programma triennale 2016-2018, si caratterizza per la generale presenza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria atti a mantenere in sufficiente efficienza e funzionalità le strutture attualmente in uso. Per gli immobili in Perugia oggetto di dismissione quali: Campus Montebello, Largo Cacciatori delle Alpi n. 8, via XX settembre n.156, ex Villa Donini, terreni di Montebello, sono state indicate somme sufficienti alle manutenzioni di minima entità, atte ad impedire il deterioramento grave delle strutture.

Quest'Area, nel rispetto del dettato normativo, e del nuovo assetto di bilancio della Fondazione, ha provveduto ad individuare e raggruppare gli interventi oltre che per ogni struttura (centro di costo) per tipologia di intervento (sottoconto di ciascun centro di costo).

Pertanto per ogni immobile sono stati ripartiti i seguenti lavori:

- Manutenzione e riparazione fabbricati
- Manutenzione e riparazione macchinari

La spesa riferita alla ordinaria manutenzione prevista per il 2016 è di complessivi € 777.800,00 che risulta in linea con quella prevista per il 2015 pari ad € 786.000,00.

Le analisi e gli studi di sintesi eseguiti allegati al programma, si riferiscono ai soli interventi straordinari incrementativi di maggiore consistenza previsti per l'anno 2016 quali:

Collegio Unico	€ 500.000,00 per la progettazione del nuovo collegio ONAOSI;
Centro Formativo Perugia	€ 850.000,00 per i lavori di ristrutturazione e miglioramento antisismico;
Centro Formativo Messina	€ 415.000,00 per lavori di ristrutturazione ed adeguamento antisismico;
Centro Formativo Padova F.	€ 50.000,00 per ristrutturazione servizi igienici 1°lotto;
Centro Formativo Pavia	€ 50.000,00 per ristrutturazione servizi igienici 1°lotto;
Centro Formativo Torino 1	€ 18.000,00 installazione impianto trattamento acqua;
Magazzino generale	€ 150.000,00 per la rimozione e sostituzione copertura in eternit;

A completamento dei dati forniti, è stata predisposta la tabella di verifica dei parametri di cui alla L. 244/2007 art.2 commi 618-623, dalla quale la percentuale di incidenza dei costi di manutenzione, risultano inferiori al 2% dei valori di mercato di ogni immobile ad eccezione del Collegio Unico, Centro Formativo di Perugia, del Centro Formativo di Messina e del Magazzino generale, per i quali sono previsti interventi di adeguamento antisismico indispensabili anche ai fini del rispetto della normativa concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro per la quale è concessa deroga ai limiti di spesa del 2%.

Per gli anni 2017 e 2018 è stata inserita solamente la manutenzione ordinaria per la quale si prevede un aumento dei costi pari al 2% annuo.

Lo schema di programma triennale dei lavori, sarà pubblicato nell'albo dell'Ente, per poi essere sottoposto alla definitiva approvazione degli organi competenti unitamente al budget 2016.

Perugia, 27.05.2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Claudio Rondini

FONDAZIONE ONAOSI

La presente copia, composta di N. 4 (QUATTRO) fogli è conforme all'originale esistente agli atti della Fondazione

Perugia, li 24 NOV. 2015.....

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Mario Carena)